



CONFINVEST F.L.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2024



CONFINVEST F.L. S.P.A.

Sede Legale: VIA DELLA POSTA, 8, 20123 MILANO (MI)

Codice fiscale e Partita IVA: 07094690158

Numero REA: MI 1141904

Capitale sociale: Euro 704.631,00 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Società in liquidazione: No

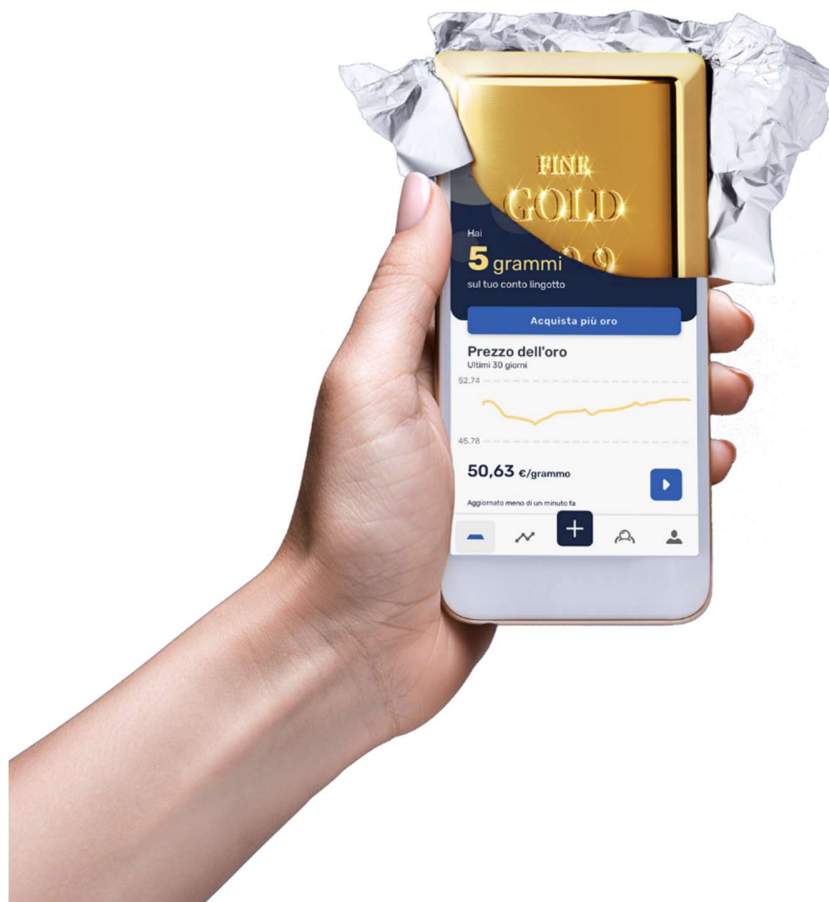
Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

INDICE

Lettera agli Azionisti	4
Profilo della Società	5
Organi Sociali	6
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	7
Bilancio intermedio al 30 giugno 2024	14
Nota integrativa	18
Relazione della Società di Revisione	43



Lettera agli Azionisti

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

si sottopone alla Vostra attenzione la Relazione finanziaria semestrale ("Relazione semestrale" o "Bilancio intermedio") al 30 giugno 2024 di Confinvest F.L. S.p.A. (di seguito nominata per brevità, la "Società" o "Confinvest").

Il primo semestre 2024 si è chiuso con un risultato di periodo positivo ante imposte pari a 475.598 Euro, in aumento del 35% rispetto al risultato ottenuto durante il primo semestre 2023 (352.166 Euro). Il periodo appena concluso riflette le particolari circostanze che hanno caratterizzato il mercato dell'oro fisico da investimento nel corso del primo semestre 2024. In tale periodo si è assistito ad una forte crescita delle quotazioni del metallo prezioso; il prezzo dell'oro ha infatti raggiunto i suoi nuovi massimi storici arrivando a superare, al tempo della scrittura, i 2.500\$ l'oncia, consolidando ulteriormente la posizione dell'oro come uno degli asset più performanti nel panorama degli investimenti.

A spingere le quotazioni verso questa direzione hanno sicuramente contribuito l'incertezza generale causata dalle tensioni in corso sia in Medio Oriente (con continui attacchi tra Israele e Hezbollah e relative posizioni di contrasto bellico tra Israele ed Iran), sia l'ormai cronico conflitto bellico in Ucraina, i cui effetti diretti, quali la scarsità o assenza delle forniture energetiche verso determinati Paesi sul continente europeo, producono pesanti impatti, e causano lineari problemi in termini di competitività sistemica. Le preoccupazioni relative poi allo svilupparsi di ulteriori potenziali conflitti e l'instabilità geopolitica globale spingono gli investitori a cercare sempre di più la sicurezza nell'oro fisico, visto come elemento primo di sicuro valore soprattutto in tempi di crisi e conflitti. Inoltre, va necessariamente considerata anche la prospettiva di un possibile prossimo deciso taglio dei tassi di interesse da parte della Fed che potrebbe dare ulteriore slancio alle quotazioni dell'oro.

Con particolare riferimento al mercato globale, la prospettiva di una significativa riduzione dei tassi d'interesse tende infatti a ridurre il rendimento delle obbligazioni e a indebolire il dollaro statunitense, aumentando così l'attrattiva sull'oro, asset class che non paga interessi ma che rappresenta da sempre la riserva di valore assoluta quale bene rifugio per eccellenza.

A livello generale, abbiamo poi assistito ad una crescente e continuativa acquisizione di oro da parte di molte Banche Centrali, in particolare di Paesi come Cina, Turchia e India che hanno chiaramente influenzato le quotazioni dell'oro fisico. Questi Paesi stanno diversificando da tempo le loro riserve valutarie e riducendo costantemente e progressivamente la propria dipendenza dal dollaro statunitense. Nel considerare solo lo scorso anno, le Banche Centrali hanno acquistato oltre 1.133 tonnellate di oro fisico (in peso è il dato maggiore dal 1950 ad oggi), una cifra che evidenzia e certifica l'importanza strategica assegnata a questo metallo prezioso nella riserva valutaria di ogni Paese.

Dall'altra parte, però, per quello che attiene specificatamente all'attività di Confinvest, nell'anno corrente va considerato anche l'effetto combinato causato (i) dall'introduzione di un nuovo metodo di calcolo della tassazione per i soggetti privati che propongono in vendita l'oro posseduto avviandosi a negoziare lo stesso ma senza il possesso di documenti di fatturazione/acquisto e, unitamente, (ii) il forte incremento dei prezzi raggiunti durante il primo semestre del 2024, che hanno portato ad una diretta contrazione dei volumi degli scambi, impattando inevitabilmente anche sul fatturato della Società.

Come conseguenza, è chiaro considerare una fase riflessiva da parte degli investitori in relazione all'acquisto o alla vendita di oro fisico, l'unico bene trattato dalla Società. Il fatturato dei primi sei mesi del 2024 si è quindi ridotto del 20% rispetto allo stesso periodo del 2023 ma, detta contrazione non si è però riflessa a livello di EBITDA, attestatosi al valore di 635.482 Euro, in crescita del 25% rispetto al dato del 2023 (506.681 Euro); tale risultato è stato reso possibile grazie ad un incremento della marginalità del business della Società, passato dal 6,1% all'8,7%, principalmente per un effetto prezzo in virtù dell'aumento delle quotazioni record raggiunte nel corso del semestre ed anche per effetto di un'oculata gestione commerciale nelle operazioni sia in acquisto sia in vendita.

I positivi risultati ottenuti dalla Società dimostrano che, anche in presenza di forti e improvvise oscillazioni delle quotazioni del metallo prezioso, del tutto imprevedibili e che potrebbero avere forti impatti sul business, la Società riesca comunque a mantenere la propria posizione sul mercato grazie ad un ormai consolidato rapporto instauratosi con la clientela più fidelizzata. Ciò premesso, se l'attuale tendenza verrà confermata anche nei mesi a venire, consentirà di continuare il percorso di crescita che ha caratterizzato l'attività di Confinvest gli ultimi anni. Questi dati confermano la ciclicità del business in cui opera la Società, fortemente influenzata dalle situazioni di instabilità macro-economiche e geo-politiche mondiali (pandemia, guerra e inflazione, solo per citarne alcune).

La struttura patrimoniale societaria continua a rimanere molto solida e garantisce le risorse finanziarie per supportare le iniziative di sviluppo del business che si intendono implementare nel prossimo futuro.

La Relazione Semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Audirevi S.p.A..

Roberto Spada

Presidente Confinvest F.L. S.p.A

30 settembre 2024

Profilo della Società

Confinvest F.L. S.p.A., è una PMI Innovativa iscritta nel Registro degli *Operatori Professionali in Oro* di Banca d'Italia con il numero 5000450.

Dal 1983 è leader italiano come market dealer di oro fisico da investimento a supporto del mercato retail, HNWI (High Net Worth Individual, i grandi patrimoni) e settore Bancario Italiano con il quale opera attraverso specifiche convenzioni. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete in oro (sterline, marengi, krugerrand e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti d'oro LBMA *compliant* con dimensioni differenti per soddisfare tutte le richieste del mercato, dai piccoli investitori ai grandi operatori. Market maker nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti con un listino indicativo di giornata: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento ripreso giornalmente dai principali quotidiani italiani, dalle Agenzie di Stampa e utilizzato da molti operatori di settore.

I titoli Confinvest F.L. S.p.A. quotati sono così contraddistinti:
Azioni Ordinarie – **CFV** Codice ISIN: **IT0005379604**

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione in carica

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025)

Roberto Spada	<i>Presidente</i>
Simone Manenti	<i>Consigliere Delegato</i>
Giulio Filippo Bolaffi	<i>Consigliere</i>
Lorenzo Pellegrino	<i>Consigliere</i>
Gabriella Villa	<i>Consigliere</i>
Alessandra Gavirati	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025)

Carlo Montanari	<i>Presidente</i>
Paola La Manna	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro Cafarelli	<i>Sindaco effettivo</i>
Ugo Palumbo	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2029)

Audirevi S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2023

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il presente Bilancio intermedio al 30 giugno 2024 della Società è redatto in ottemperanza all'articolo 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, e rappresenta il bilancio intermedio utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (data di first time adoption 1° gennaio 2018).

Di seguito viene rappresentata una sintesi dei dati economici al 30 giugno 2024, comparati ai corrispondenti dati al 30 giugno 2023.

SITUAZIONE ECONOMICA (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione %
Ricavi	16.066	20.013	-20%
EBITDA	635	507	25%
EBIT	534	399	34%
Risultato ante imposte	476	352	35%
Utile netto	337	266	27%

Il primo semestre 2024 ha registrato un fatturato pari a 16 milioni di euro, in diminuzione del 20% rispetto ai 20 milioni di euro del primo semestre 2023. La riduzione è principalmente ascrivibile ad un effetto volumi provocato da un lato dall'eccezionale e rapido incremento dei prezzi di vendita (in relazione all'aumento delle quotazioni spot dell'oro) che ha spinto gli investitori verso una fase di stallo in attesa di una riduzione degli stessi (le previsioni però sembrano non andare verso questa direzione), dall'altro all'introduzione di una nuova modalità di calcolo del *capital gain* che ha disincentivato i possessori di oro a venderlo in attesa di nuovi sviluppi su questa normativa.

I ricavi relativi ai servizi di intermediazione ed investimento in oro fisico sottoforma di monete d'oro (sterline, marengi, krugerrand, dollari USA, corone, ecc.) rappresentano il 59% del fatturato, mentre i ricavi relativi ai servizi di intermediazione ed investimento in oro fisico sottoforma di lingotti d'oro certificati dalla LBMA rappresentano il 41%.

Il canale diretto rappresenta il 75% dei ricavi. Il canale bancario rappresenta il 12% dei ricavi mentre i canali e-commerce e Conto Lingotto® contribuiscono con una quota pari al 13%.

Si segnala che, a partire da luglio 2024, il prezzo dell'oro ha iniziato una nuova fase al rialzo, con la conseguente possibilità quindi di assistere ad un ulteriore consolidamento dei margini realizzati che potrebbe convincere gli investitori a riprendere con le transazioni e superare quella fase di stallo, accelerando così il fatturato della Società nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Senza dimenticare che l'instabilità mondiale causata dai conflitti in Medio Oriente e in Ucraina, l'incertezza portata dall'inflazione e il continuo interesse nell'acquisto d'oro da parte delle Banche Centrali (che stanno proseguendo con la politica di accumulo d'oro) potrebbero spingere i risparmiatori a cercare sicurezza nell'oro fisico – abitualmente considerato come un rifugio nei momenti di instabilità e tensioni internazionali.

La riduzione del fatturato non si è riflessa a livello di EBITDA del primo semestre 2024, che si è attestato a 635 migliaia di Euro, rispetto a 507 migliaia di Euro del periodo precedente, proprio grazie all'incremento della marginalità dei prodotti venduti dalla Società. Conseguentemente, il risultato dello stesso periodo dell'esercizio ha registrato un utile netto positivo pari a 337 migliaia di Euro, rispetto ad un utile netto di 266 migliaia di Euro dello stesso periodo nel 2023.

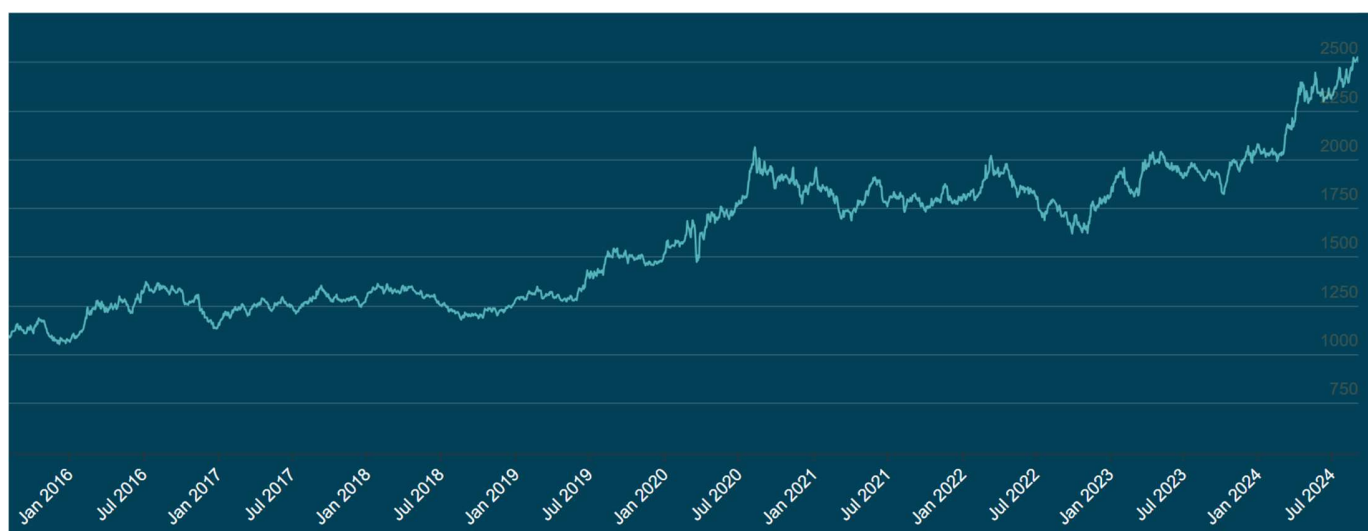
Passando ai dati patrimoniali, i crediti commerciali sono passati da 108 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 a 66 migliaia di Euro al 30 giugno 2024, poi regolarmente incassati nel mese di luglio 2024. Anche nel corso del periodo analizzato la Società ha operato secondo la consueta dinamica, con regolamento finanziario delle transazioni contestuale alla relativa compravendita.

La dinamica del fatturato e la marginalità descritta in precedenza hanno avuto un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto (attestatosi a 509 migliaia di Euro), evidenziando al 30 giugno 2024 una situazione di cassa netta migliore rispetto al 31 dicembre 2023. Si segnala, inoltre, che l'indebitamento finanziario netto, rettificato per tener conto della consistenza del magazzino oro (immediatamente liquidabile) in eccesso rispetto al fabbisogno circolante, valorizzato al prezzo di mercato corrispondente al "LBMA fixing price" del 30.06.24 (cosiddetto "IFN Adjusted"), evidenzia una situazione finanziaria positiva per 4,8 milioni di euro (rispetto ai 4,4 milioni del 31 dicembre 23).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2024	31/12/2023
Magazzino oro valore contabile	5.134	5.832
Magazzino oro valore di mercato	5.393	6.052
Debiti finanziari	(932)	(1.610)
Disponibilità liquide	423	293
Indebitamento finanziario netto (A)	(509)	(1.317)
Magazzino oro valore di mercato	5.393	6.052
Magazzino oro valore di mercato in eccesso rispetto ai fabbisogni di circolante (B)	5.263	5.745
Indebitamento finanziario netto adj (A) + (B)	4.754	4.428

I primi mesi dell'esercizio 2024 mostrano una tendenza al rialzo del prezzo dell'oro caratterizzato da una fase molto "dinamica" con forti oscillazioni che si sono susseguite in tutto il periodo oggetto di analisi (per i motivi sopra descritti), con un valore cresciuto del 17% circa rispetto al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta l'andamento del prezzo dell'oro in Euro da inizio 2016 ad agosto 2024 (Fonte: <http://www.lbma.org.uk/precious-metal-prices>):



Come si evince dal grafico, analizzando l'ultimo quinquennio (20-24) emerge con evidenza che il mercato di riferimento, in cui il prezzo dell'oro ha subito forti oscillazioni nel corso del periodo oggetto di analisi, ha portato i prezzi a muoversi in un range di volatilità elevata con un trend fortemente al rialzo nell'ultimo triennio, spinto dagli eventi sopra descritti.

Il business della Società è ovviamente impattato da queste oscillazioni, che risultano sfavorevoli nelle situazioni in cui il mercato è «stagnante» (come avvenuto nel 2021 o nel primo semestre del 2024) con un numero di transazioni notevolmente ridotto e molto favorevoli in fasi di mercato «dinamiche» (come avvenuto nel 2020 e nel 2022), con elevata volatilità del prezzo dell'oro che porta ad un aumento dei volumi transati sia per l'oro acquistato che per quello venduto.

Si ricorda infine che la Società opera all'interno di un regime di "IVA indetraibile" data la natura del suo business.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il criterio della "pertinenza gestionale" e secondo il "criterio finanziario", per il primo semestre 2024 e per il primo semestre 2023.

Conto economico riclassificato secondo il criterio della "pertinenza gestionale"

CONTO ECONOMICO (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2024	%	30/06/2023	%	Variazione
Ricavi di vendita	16.066	100,0%	20.013	100,0%	(3.947)
Costi diretti	(14.058)	-87,5%	(18.561)	-92,7%	4.503
Variazione rimanenze SL e PF	(699)	-4,3%	(271)	-1,4%	(428)
Primo Margine	1.310	8,2%	1.181	5,9%	128
Altri ricavi	148	0,9%	101	0,5%	47
Altri costi diretti	(52)	-0,3%	(52)	-0,3%	0
Margine di Contribuzione	1.405	8,7%	1.230	6,1%	175
Costo del lavoro indiretto	(125)	-0,8%	(121)	-0,6%	(5)
Costi commerciali	(156)	-1,0%	(156)	-0,8%	0
Costi generali ed amministrativi	(483)	-3,0%	(426)	-2,1%	(57)
Godimento beni di terzi	(6)	0,0%	(21)	-0,1%	15
EBITDA	635	4,0%	507	2,5%	129
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(101)	-0,6%	(108)	-0,5%	6
EBIT	534	3,3%	399	2,0%	135
Proventi/(oneri) finanziari	(59)	-0,4%	(47)	-0,2%	(12)
Utile ante imposte	476	3,0%	352	1,8%	123
Imposte	(138)	-0,9%	(86)	-0,4%	(52)
Utile/(perdita) d'esercizio	337	2,1%	266	1,3%	71

Ricavi di vendita

I ricavi di vendita, in riduzione del 20%, derivano dalla vendita di monete d'oro da investimento e lingotti da investimento. In particolare, il dettaglio dei ricavi suddivisi per tipologia merceologica è il seguente:

RICAVI DI VENDITA (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione %
Lingotti d'oro da investimento	5.574	8.574	-35%
Monete d'oro da investimento	9.467	10.728	-12%
Conto Lingotto	634	711	-11%
Argento	391	0	n/a
Totale	16.066	20.013	-20%

A livello territoriale si evidenzia che i ricavi generati sul mercato italiano sono pari a 15 milioni di euro mentre quelli sul mercato estero sono pari a 1 milione di euro.

Costi Diretti

I costi diretti per acquisto di beni per 14.057.938 euro (vs. 18.560.847 euro nel primo semestre 2023) riguardano principalmente i costi per l'approvvigionamento della materia prima, ossia l'oro fisico da investimento nella forma di monete d'oro e lingotti d'oro, ed incidono per circa il 95% sul totale dei costi. La variazione in valore assoluto dei costi di acquisto di materia prima è spiegata, in analogia a quanto avvenuto con i ricavi, con la riduzione dei volumi di acquisto effettuati dai clienti della Società.

Ammortamenti

Le voci più rilevanti degli ammortamenti (in linea con il dato al 30 giugno 2023) riguardano quelli legati allo sviluppo della piattaforma digitale, per 68.720 euro e dal diritto all'uso degli uffici della Società, come previsto dal principio IFRS 16, pari a 28.672 euro.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, in aumento del 25% rispetto al dato al 30 giugno 2023, si riferiscono principalmente agli interessi passivi sostenuti a fronte dell'indebitamento finanziario assunto con la Banca Popolare di Sondrio e con la Bper Banca nel corso del periodo oggetto di analisi. Trattasi di linee a breve periodo con scadenza entro l'anno. L'incremento degli oneri è imputabile all'aumento del ricorso agli affidamenti bancari necessari per far fronte all'incremento delle scorte di magazzino rispetto al primo semestre 2023.

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario"

	30/06/2024	31/12/2023
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	6.070	8.142
Attività immateriali	1.857.891	1.928.479
Diritti d'uso	272.389	301.061
Attività per imposte anticipate	3.332	3.874
Altri crediti e attività non correnti	9.157	9.157
Attività non correnti	2.148.839	2.250.713
Rimanenze	5.134.379	5.831.935
Attività per imposte correnti	52.639	10.454
Crediti commerciali	66.351	107.598
Altri crediti e attività correnti	50.786	60.941
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	422.751	292.556
Attività correnti	5.726.906	6.303.484
Totale attività	7.875.745	8.554.197
Passività		
Totale Patrimonio netto	6.466.139	6.185.785
Debiti verso banche non correnti	-	-
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	246.893	246.892
Benefici ai dipendenti	48.210	41.546
Passività per imposte differite	28.257	31.397
Altre passività non correnti	0	0
Passività non correnti	323.360	319.836
Debiti verso banche correnti	657.208	1.306.772
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	28.026	55.842
Passività per imposte correnti	164.175	32.955
Debiti commerciali	125.862	568.057
Altri debiti e passività correnti	110.975	84.950
Passività correnti	1.086.246	2.048.576
Totale passività	1.409.606	2.368.411
Totale Patrimonio netto e passività	7.875.745	8.554.197

Attività non correnti

Le immobilizzazioni sono rappresentate principalmente dalle attività immateriali e in particolare dalla voce *goodwill* (avviamento) pari a 1.731.000 euro, originatasi a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2017, meglio descritta nella Nota Integrativa del presente Bilancio.

Le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali corrispondono agli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma Conto Lingotto® a supporto del nuovo modello di business basato sulla tecnologia API ad interoperabilità con il sistema bancario e fintech. I diritti d'uso sono relativi all'immobile della sede legale ed operativa della Società in Via della Posta, 8 a Milano.

Attivo circolante

La principale voce dell'attivo circolante, oltre alla liquidità – già commentata – è rappresentata dal magazzino oro fisico della Società che alla data del 30 giugno 2024 era costituito da monete d'oro e lingotti d'oro e aveva una valorizzazione totale a valori correnti di mercato di Euro 5.392.412. Tale valorizzazione è calcolata al prezzo fixing del circuito LBMA alla data del 30 giugno 2024, pari a 70,05 Euro/gr. (<http://www.lbma.org.uk/precious-metal-prices>). Il valore contabile a FIFO è pari ad Euro 5.134.379. Si segnala che il valore di mercato è un ulteriore buffer di marginalità potenziale esprimibile dai numeri della Società alla data di chiusura del periodo. Il magazzino oro fisico è assicurato con una primaria compagnia assicurativa internazionale ed è depositato presso il caveau di uno dei principali istituti bancari domestici.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 30 giugno 2024 è pari ad Euro 6.466.139, in variazione di 280.354 Euro principalmente in funzione del risultato d'esercizio del periodo (positivo per 337.128 euro).

Il patrimonio netto rappresenta l'82% del passivo (72% al 31/12/2023), facendo di Confinvest una delle società più

patrimonializzate del mercato Euronext Growth Milan, con una solida base per i futuri sviluppi operativi.

Disponibilità liquide e debiti bancari

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto e a quello *adjusted* al 30 giugno 2024, per la cui composizione e andamento rispetto al precedente esercizio si rimanda a quanto precedentemente riportato.

Dettaglio IFN (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2024	31/12/2023
Cassa	5	14
Depositi bancari e postali	418	279
Totale disponibilità liquide	423	293
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(650)	(1.307)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(35)	(56)
Totale debiti finanziari a breve termine	(685)	(1.363)
Indebitamento finanziario netto corrente	(262)	(1.070)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(247)	(247)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(247)	(247)
Indebitamento finanziario netto (A)	(509)	(1.317)
Magazzino oro a fair value	5.393	6.052
<i>Magazzino oro a fair value in eccesso rispetto al fabbisogno circolante (B)</i>	5.263	5.745
Indebitamento finanziario netto Adjusted (A) + (B)	4.754	4.428

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il dato medio è di 6 unità FTE con un totale al 30 giugno 2024 di 6 dipendenti.

Il contratto applicato è quello del commercio ed alla data di redazione del bilancio non ci sono contenziosi in essere.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del primo semestre 2024 sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo relative alla piattaforma Conto Lingotto®, il cui lancio commerciale è avvenuto nel 2021.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Si segnala che nel corso del periodo oggetto di analisi la Società ha intrattenuto rapporti di natura economica relativi alla cessione e acquisto di beni / prestazioni di servizi regolati a valore di mercato, come imposto dalla disciplina fiscale. Il dettaglio è meglio descritto in nota integrativa.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO

Si attesta che il valore delle azioni proprie ammonta ad un importo pari ad Euro 17.925.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO NON FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio non finanziario sono indicati di seguito. Si rimanda alla Nota illustrativa in merito alla gestione dei rischi di natura finanziaria (Nota 4).

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, la Società viene in possesso, raccoglie e tratta dati personali dei clienti o di potenziali clienti e dei propri dipendenti con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Al tal proposito, si segnala che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati), incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di

violazioni delle previsioni del regolamento. Il predetto regolamento è divenuto direttamente applicabile in Italia a partire dal 25 maggio 2018.

Nonostante la Società si sia uniformata a tale normativa, adottando tutte le misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati, non è possibile escludere del tutto il rischio che i dati siano danneggiati, perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note ai rispettivi interessati o dagli stessi autorizzate.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe (i) avere un impatto negativo sull'attività della Società, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale della stessa.

Infine, in caso di ulteriore modifica delle normative applicabili (anche a livello comunitario), l'attività della Società potrebbe subire un impatto economicamente rilevante, a causa di possibili elevati costi da dover sostenere per l'adeguamento alla nuova normativa.

Rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica

La Società è esposta al rischio di subire attacchi di hacking contro la propria piattaforma proprietaria e, più in generale, contro i propri sistemi informatici; tali attacchi di hacking potrebbero cagionare danni ai sistemi informatici ma soprattutto comportare accessi non autorizzati agli stessi con la conseguente dispersione e diffusione di dati dei clienti o, in casi più gravi, il furto.

Tali circostanze potrebbero potenzialmente causare, oltre ad un serio danno reputazionale, una perdita di clienti e di una parte del fatturato generato dai clienti oltre che richieste di risarcimento di danni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate ed in corso di implementazione (ossia la dotazione di server interni con Firewall, backup sistematici e altre misure volte a migliorare la sicurezza del sito e della piattaforma) dalla Società, alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti terzi o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile alla Società, della normativa sulla protezione di dati personali. La Società potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai furti

In considerazione del significativo valore di oro che potrebbe, di volta in volta, essere presente presso il *front-office* sito in Milano, Via della Posta n. 8, la Società potrebbe essere esposta al rischio di subire furti.

Per evitare tale rischio la Società ha implementato presso il *front-office* le prescrizioni in termini di misure di sicurezza disposte dalle autorità competenti ai sensi della normativa applicabile (Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza) e dagli assicuratori, quali antifurto, cassaforte, porte blindate, nonché procedure interne aventi ad oggetto specifiche norme comportamentali che il personale occupato presso il *front office* o il personale che ha accesso al magazzino dell'oro devono seguire.

La Società ha, a tal proposito, stipulato apposite polizze assicurative a copertura del rischio furti di prodotti e delle relative perdite.

La Società ha in essere una polizza assicurativa, ramo *jewellers block*, con Lloyd's a copertura del materiale sia presso le cassette di sicurezza che presso il *front-office* di Milano, via della Posta n. 8 nonché durante i transiti. La polizza prevede un massimale di Euro 15.000.000 per sinistro verificatosi nel caveau e Euro 30.000 all'interno del *front-office*, escludendo, tuttavia, la copertura in caso di furto dei beni lasciati fuori dalla cassaforte durante gli orari di chiusura.

Con riferimento al rischio esterno, la polizza prevede un massimale di Euro 50.000 per sinistro, 365 giorni all'anno, per transiti effettuati dagli amministratori tra il *front-office* e il luogo in cui si trovano le cassette di sicurezza. La garanzia è esclusa in caso di furto con destrezza, sparizione misteriosa, trasporti al di sotto del 42° parallelo e terrorismo.

Nel caso in cui le misure di sicurezza adottate così come le polizze assicurative non fossero adeguate, la Società potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

Di seguito si riepilogano i principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio:

- In data 12 febbraio 2024, a seguito delle operazioni di acquisto di partecipazioni effettuate negli ultimi 6 mesi, così come comunicate ai sensi della disciplina sull'internal dealing, il socio Bolaffi S.p.A. è venuto a detenere una partecipazione nel capitale sociale di Confinvest F.L. S.p.A. pari al 20,30% dello stesso, determinando pertanto un "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth e della Disciplina sulla Trasparenza.
- In data 8 maggio 2024 il dottor Maurizio Leonardo Lombardi - a causa del superamento dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 16 del Decreto 2 maggio 2022, n. 88, derivante dalla nomina in altro collegio sindacale -, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale. Ai sensi delle previsioni statutarie e di legge e fino alla data della prossima Assemblea degli Azionisti, è subentrato come sindaco effettivo il sindaco supplente, dottor Alessandro Cafarelli; mentre ai sensi dello statuto vigente ha assunto la presidenza del Collegio Sindacale il sindaco effettivo dottor Carlo Montanari.
- In data 15 maggio 2024 è avvenuta la maturazione dei diritti a valere sulla terza ed ultima tranche del "Piano di Stock Grant" destinato ai dipendenti di CONFINVEST. La Società ha servito il Piano attraverso l'emissione delle 3.400 azioni di nuova emissione, dando esecuzione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2020 e a servizio del Piano di Stock Grant stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento del mercato dell'oro fisico da investimento (e in generale delle materie prime) resta materia di difficile prevedibilità. Tuttavia, i dati degli ultimi anni mostrano un robusto trend rialzista decisamente positivo. I diversi eventi geopolitici che hanno travolto tutto il mondo hanno messo in evidenza il valore dell'oro fisico di valuta come bene di rifugio di importanza assoluta, soprattutto nei periodi di forte incertezza; dalla pandemia Covid-19, ai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, fino ai valori di incremento dell'inflazione e ai movimenti dei tassi di interesse, che hanno letteralmente messo in enorme difficoltà l'intera economia globale.

In questi momenti gli investitori sono quindi corsi al riparo scegliendo un asset che mettesse al sicuro i propri ambiti patrimoniali e molti di loro hanno deciso di farlo investendo in oro fisico. Queste circostanze hanno conseguentemente portato le quotazioni dell'oro a valori finora mai visti, valori che nel corso del primo semestre 2024 hanno già superato più volte il valore storico di 2.500\$ l'oncia.

Inoltre, secondo molti esperti, il trend potrebbe essere ulteriormente confermato a rialzo con la prospettiva di raggiungere e superare i 3.000\$ l'oncia nel breve periodo. A spingere verso questa direzione è sicuramente anche la prospettiva di un taglio dei tassi imminente da parte della Fed, aspetto che potrebbe ridurre il rendimento delle obbligazioni e indebolire il dollaro statunitense, aumentando così l'attrattiva dell'oro; non dimentichiamo inoltre l'incertezza causata dalle tensioni in corso sia in Medio Oriente e sia in Ucraina, sia verso nuovi scenari di conflitto (Taiwan) che spinge gli investitori a cercare sicurezza nell'oro, visto da sempre come il migliore asset di protezione patrimoniale in tempi di crisi.

Bisogna poi considerare il costante approvvigionamento da parte delle banche centrali, in particolare di paesi come Cina, Turchia e India (India che, secondo alcuni analisti, incrementerà notevolmente le proprie riserve auree in vista delle prossime festività nel Paese, favorita anche dall'importante riduzione dei dazi all'importazione). Nei fatti molti paesi stanno da tempo e ampiamente diversificando le loro riserve valutarie aumentando le riserve auree nazionali e riducendo al contempo la dipendenza dal dollaro statunitense. Solo l'anno scorso, le Banche Centrali hanno acquistato oltre 1.133 tonnellate di oro (è la cifra più alta dal 1950 ad oggi), una cifra che evidenzia l'importanza assolutamente strategica di questo metallo prezioso nel prepararsi ai futuri cambiamenti mondiali in ambito geo politico ed economico.

I prossimi incontri delle principali Banche Centrali, come la Fed, la BCE e altre istituzioni globali, potrebbero influenzare ulteriormente le quotazioni dell'oro. In particolare, il processo di allentamento monetario che si sta delineando ne potrebbe stimolare ulteriormente la domanda.

Un'ultima considerazione riguarda il contesto politico mondiale. Le imminenti elezioni presidenziali in USA e le discussioni sulle politiche fiscali future potrebbero creare ulteriori turbolenze alimentando ulteriori preoccupazioni tra gli investitori che potrebbero spingere ulteriormente il prezzo dell'oro verso l'alto.

Tuttavia, guardando al recente passato, il trend dell'oro suggerisce sempre massima cautela nell'esprimere delle previsioni precise sul suo prezzo per il futuro, seppur il mercato dell'oro appaia comunque un settore verso il quale permane un costante interesse e ciò a prescindere dagli elementi fattuali di turbolenza che stanno contraddistinguendo la situazione globale.

Si ricorda infine che l'attività aziendale riguarda esclusivamente l'intermediazione del bene e non la produzione dello stesso, per cui l'andamento dei prezzi dell'oro è solo una componente puramente valutativa. Come di consueto, l'intenzione del

management è quella di mantenere ed incrementare la marginalità a livelli soddisfacenti attraverso un'oculata gestione commerciale di acquisto e vendita.

Milano, 30 settembre 2024

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Spada

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Note	30/06/2024	31/12/2023
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	6.070	8.142
Attività immateriali	7	1.857.891	1.928.479
Diritti d'uso	8	272.389	301.061
Attività per imposte anticipate	9	3.332	3.874
Altri crediti e attività non correnti	10	9.157	9.157
Attività non correnti		2.148.839	2.250.713
Rimanenze	11	5.134.379	5.831.935
Attività per imposte correnti	12	52.639	10.454
Crediti commerciali	13	66.351	107.598
Altri crediti e attività correnti	14	50.786	60.941
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	422.751	292.556
Attività correnti		5.726.906	6.303.484
Totale attività		7.875.745	8.554.197
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	Note	30/06/2024	31/12/2023
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	16	704.291	704.291
Riserva legale	16	141.000	140.000
Altre riserve	16	5.178.826	4.883.853
Utile (Perdite) portate a nuovo	16	104.894	104.894
Utile dell'esercizio	16	337.128	352.747
Totale Patrimonio netto		6.466.139	6.185.785
Passività			
Debiti verso banche non correnti	17	0	0
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	18	246.893	246.892
Benefici ai dipendenti	19	48.210	41.546
Passività per imposte differite	20	28.257	31.397
Altre passività non correnti	21	0	0
Passività non correnti		323.360	319.836
Debiti verso banche correnti	17	657.208	1.306.772
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	18	28.026	55.842
Passività per imposte correnti	22	164.175	32.955
Debiti commerciali	23	125.862	568.057
Altri debiti e passività correnti	24	110.975	84.950
Passività correnti		1.086.246	2.048.576
Totale passività		1.409.606	2.368.411
Totale Patrimonio netto e passività		7.875.745	8.554.197

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Note	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi				
Ricavi della gestione caratteristica	25	16.066.098	20.012.964	(3.946.866)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	26	(698.654)	(270.673)	(427.981)
Altri ricavi e proventi operativi	27	147.937	101.013	46.924
Totale ricavi e altri proventi operativi		15.515.381	19.843.304	(4.327.923)
Costi e altri oneri operativi				
Costi per acquisto di beni	28	(14.057.938)	(18.560.847)	4.502.909
Costi per servizi	29	(594.467)	(525.533)	(68.934)
Godimento beni di terzi	30	(5.860)	(20.756)	14.896
Costi per il personale	31	(125.078)	(120.510)	(4.568)
Oneri diversi di gestione	32	(96.556)	(108.977)	12.421
Totale costi e altri oneri operativi		(14.879.899)	(19.336.623)	4.456.724
Margine operativo lordo		635.482	506.681	128.801
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	33	(101.333)	(107.746)	6.413
Margine operativo		534.149	398.935	135.213
Proventi finanziari	34	0	0	0
Oneri finanziari	34	(58.550)	(46.769)	(11.781)
Proventi finanziari netti		(58.550)	(46.769)	(11.781)
Risultato ante imposte		475.598	352.166	123.432
Imposte sul reddito	35	(138.470)	(86.474)	(51.996)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		337.128	265.692	71.436

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
(Utile)/Perdita dell'esercizio	337.128	265.692	71.436
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	337.128	265.692	71.436

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	31.12.2020	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2021
Capitale Sociale	700.000			1.805	701.805
Riserva legale	68.300	71.700			140.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	4.900.473			110.097	5.010.570
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	122.662			(79.217)	43.445
Utili (perdite) portati a nuovo	205.371				205.371
Utile (perdita) di periodo	818.888	(818.888)	(100.477)		(100.477)
Patrimonio netto totale	6.867.543	(747.188)	(100.477)	32.685	6.052.564

Patrimonio netto	31.12.2021	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2022
Capitale Sociale	701.805			743	702.548
Riserva legale	140.000				140.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	5.010.570				5.010.570
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	43.445			15.073	58.518
Utili (perdite) portati a nuovo	205.371	(100.477)			104.894
Utile (perdita) di periodo	(100.477)	100.477	454.349		454.349
Patrimonio netto totale	6.052.564	0	454.349	15.816	6.522.728

Patrimonio netto	31.12.2022	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2023
Capitale Sociale	702.548			1.743	704.291
Riserva legale	140.000				140.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	5.010.570	(247.598)		12.258	4.775.230
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	58.518			(1.743)	56.775
Utili (perdite) portati a nuovo	104.894				104.894
Utile (perdita) di periodo	454.349	(454.349)	352.747		352.747
Patrimonio netto totale	6.522.728	(701.947)	352.747	(12.258)	6.185.785

Patrimonio netto	31.12.2023	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	30.06.2024
Capitale Sociale	704.291				704.291
Riserva legale	140.000	1.000			141.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	4.775.230	351.747			5.126.977
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	56.775			(56.775)	0
Utili (perdite) portati a nuovo	104.894				104.894
Utile (perdita) di periodo	352.747	(352.747)	337.128		337.128
Patrimonio netto totale	6.185.785	(0)	337.128	(56.775)	6.466.139

RENDICONTO FINANZIARIO

	30/06/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	337.128	352.747
Imposte sul reddito	138.470	131.948
Interessi passivi	58.550	77.240
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza/minusvalenza da cessione	534.148	561.935
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione fondi rischi ed oneri	0	(2.585)
Variazione benefici a dipendenti	6.664	9.890
Ammortamenti	101.332	222.481
Totale rettifiche elementi non monetari	107.996	229.787
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	642.145	791.722
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	697.556	(1.092.231)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	41.246	406.245
Decremento/(Incremento) altri crediti	(31.487)	(2.922)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(442.195)	366.865
Incremento/(Decremento) altri debiti	154.106	(408.972)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.061.371	60.707
Altre rettifiche (imposte sul reddito pagate)	(138.470)	(131.948)
Interessi incassati/(pagati)	(58.550)	(77.240)
(utilizzo fondo TFR)	0	11.877
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	864.351	(136.604)
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali (Investimenti)</i>	0	(6.316)
<i>Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)</i>	0	(348.746)
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	0	(491.666)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Gestione finanziaria	(677.379)	769.320
Stock option dipendenti	(56.775)	(1.743)
Variazioni patrimonio netto	0	14.001
Dividendi erogati	(0)	(701.947)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(734.155)	(412.036)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	292.556	704.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	422.752	292.556

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

Informazioni generali

Confinvest F.L. S.p.A. (di seguito la "Società o "Confinvest") è una società costituita e domiciliata in Milano (MI) ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano, via della Posta n. 8.

PMI Innovativa autorizzata da Banca d'Italia e iscritta al Registro degli Operatori Professionali in Oro istituito a seguito della Legge 17 gennaio 2000, n. 7, dal 1983 la Società è leader italiano come *market dealer* di oro fisico da investimento. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete (sterline, marengi, krugerrand, dollari US e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti LBMA con tagli differenti. *Market maker* nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento pubblicato giornalmente sui principali quotidiani italiani, riprese dalle Agenzie di Stampa e utilizzate dagli operatori di settore. Facendo leva sulle opportunità aperte dalla Normativa PSD2 e dalle piattaforme innovative di Open Banking, il lancio di CONTO LINGOTTO® (in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una *user experience* digitale e innovativa) e la creazione di una App dedicata, sviluppata internamente, hanno consentito e consentiranno un *online acquiring* diretto di clientela, in aggiunta a quello intermediato dal sistema finanziario tradizionale e dagli operatori Fintech.

Dal 1° agosto 2019 la Società è quotata sull'Euronext Growth Milan, mercato gestito da Borsa Italiana e dedicato alla PMI.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la Società ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

La pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale è stata autorizzata dagli Amministratori, ed è stata redatta in accordo con i Principi IAS/IFRS.

1. Criteri di redazione del Bilancio infrannuale

La presente Relazione finanziaria semestrale relativa al periodo chiuso al 30 giugno 2024 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Principi IAS/IFRS").

La Società ha adottato a partire dal 1° gennaio 2019 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi IAS/IFRS. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati per il periodo in commento (i.e. primo semestre 2024) sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre, che la presente Relazione finanziaria semestrale è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze dei Principi IAS/IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, utilizzando quindi principi propri di un'entità in funzionamento.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari.

La Relazione finanziaria semestrale è costituita dalla "Situazione patrimoniale-finanziaria", dal "Conto economico", dal "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", dal "Rendiconto finanziario" e dalle relative "Note Illustrative".

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al margine operativo ed al risultato ante imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. I costi e ricavi, i debiti ed i crediti verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte alle Note che seguono.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS/IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS/IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La valuta funzionale della Società è l'Euro, base di presentazione della Relazione finanziaria semestrale, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera principalmente; la presente Relazione finanziaria e tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle Note Illustrative, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

La Relazione finanziaria semestrale è stata redatta applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS/IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS/IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

La Relazione finanziaria al 30 giugno 2024 rappresenta, come già riportato nel presente paragrafo, il quinto anno di redazione in accordo con i Principi IAS/IFRS. I dati al 30 giugno 2024 risultano comparabili a quelli al 31 dicembre 2023 per la parte patrimoniale e a quelli al 30 giugno 2023 per la parte economica.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Relazione e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo. Per gli eventi successivi alla data di chiusura della Relazione, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

1.1. Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

1.1 Principi contabili adottati

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio.

Si segnala, inoltre, che le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio in linea con le indicazioni fornite dallo IAS 34 per la redazione dei bilanci intermedi.

I seguenti emendamenti e interpretazioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2024. L'adozione di queste modifiche non ha avuto un effetto significativo nel bilancio della Società.

• In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 7 "Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial instruments: Disclosures: Supplier Finance Agreement", tale modifica richiede un'ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di un'entità. Le regole di transizione chiariscono che un'entità non è tenuta a fornire l'informativa in alcun periodo intermedio nell'anno di prima applicazione delle modifiche. Pertanto, le modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla relazione semestrale della Società.

• In data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date" che contiene delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di differire la liquidazione
- Che alla fine del periodo di riferimento deve esistere un diritto di differimento
- Tale classificazione non è influenzata dalla probabilità che un'entità eserciti il proprio diritto di differimento
- Solo se un derivato incorporato in una passività convertibile è esso stesso uno strumento rappresentativo di capitale i termini di una passività non inciderebbero sulla sua classificazione

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla relazione semestrale della Società.

• In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 "Non-current Liabilities with Covenants", le modifiche hanno introdotto un requisito secondo cui un'entità deve indicare quando una passività derivante da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto dell'entità a differire il regolamento è condizionato al rispetto di covenants futuri entro dodici mesi. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla relazione semestrale della Società.

• In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IFRS 16 "Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback", per specificare i requisiti che un locatario venditore utilizza nel valutare la passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il locatario venditore non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che riguarda il diritto d'uso che conserva. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla relazione semestrale della Società.

1.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore al 30 giugno 2024

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2024 e pertanto non applicabili.

• Modifiche allo IAS 21 - Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: Mancanza di exchangeability. Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile. L'applicazione di questi nuovi requisiti è prevista a decorrere dagli esercizi annuali che avranno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente.

• Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche: – chiariscono la data di rilevazione e di cancellazione di alcune attività e passività finanziarie, prevedendo una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolate attraverso sistemi di trasferimento elettronico di denaro. Applicando tale eccezione, una passività finanziaria può essere eliminata ad una data antecedente se il trasferimento di denaro avviene attraverso un sistema di pagamento elettronico e se sono soddisfatte specifiche condizioni. In particolare, l'entità che effettua il pagamento non deve avere:

- la capacità pratica di ritirare, interrompere o annullare l'istruzione di pagamento;
- la possibilità pratica di accedere al contante;
- un rischio significativo di regolamento.

Questa eccezione non si applica a metodi di pagamento, come gli assegni, e deve essere scelta per ogni sistema di pagamento utilizzato;

– chiariscono e forniscono ulteriori indicazioni per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei "soli pagamenti di capitale e interessi" (SPPI test). Le modifiche riguardano attività finanziarie che presentano le seguenti caratteristiche e per le quali deve essere effettuata un'attenta valutazione:

- termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa in base a eventi contingenti (ad esempio, tassi di interesse legati a obiettivi ESG);
- caratteristiche non-recourse, ossia attività finanziarie dove il creditore ha un diritto di recupero limitato solo ai beni dati in garanzia, senza ulteriori diritti sulle altre risorse del debitore;

- contractually-linked instruments (CLIs)
– introducono nuovi obblighi di informativa per gli strumenti finanziari i cui flussi di cassa possono variare a causa di eventi non direttamente correlati a variazioni del rischio di credito (ad esempio, alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ESG);
– introducono nuovi obblighi di informativa per gli strumenti azionari designati a FVOCI.
L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2026.

- IFRS 18 - Presentazione e informativa di bilancio I punti chiave del nuovo principio sono i seguenti: – struttura del conto economico: tutte le voci di ricavo e costo devono essere classificate in cinque categorie e raggruppate in tre subtotali. Il principio fornisce indicazioni precise sulla classificazione delle varie voci all'interno di ciascuna categoria; – definizione delle Management Performance Measures (MPM), ossia indicatori di performance definiti dal management e utilizzati nelle comunicazioni pubbliche. Questi indicatori devono essere spiegati dettagliatamente nelle note e deve essere fornita una riconciliazione con i subtotali comparabili specificati dagli IFRS; – indicazioni su come aggregare e disaggregare le informazioni: elementi con caratteristiche simili devono essere aggregati, mentre quelli con caratteristiche dissimili devono essere disaggregati. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.

- IFRS 19 – Informativa delle società controllate senza responsabilità pubblica. Il nuovo principio riduce e semplifica i requisiti di informativa per il bilancio separato IFRS di quelle società che hanno una parent che prepara un bilancio consolidato in base agli IFRS, con sgravi dal punto di vista operativo e minori costi. Le entità che possono applicare IFRS 19 sono quelle i cui strumenti di capitale o di debito non sono negoziati in un mercato pubblico. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.

Allo stato la Società sta valutando gli eventuali impatti delle modifiche sopra indicate.

2. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (attività materiali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

autovetture	4 anni
impianti e macchinari	6 anni
impianto di sicurezza	3 anni
impianto di comunicazione	4 anni
macchine ufficio	5 anni
mobili arredi	6 anni

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle

spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo di prodotti e di processi sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è realizzabile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Qualora i criteri sopra esposti non siano rispettati, i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e diritti simili, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo il periodo di prevista utilità.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

marchio	5 anni
sito web	18 anni
piattaforma sito e-commerce	5 anni
piattaforma digitale 4.0	5 anni
diritti d'uso IFRS16	5,75 anni

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei *fair-value* delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

I costi di transazione sostenuti dalla Società per realizzare un'aggregazione aziendale, quali le provvigioni di intermediazione, le spese legali, le spese relative a *due diligence* e le altre spese professionali o di consulenza sono contabilizzati come spese quando sostenuti.

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair-value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del *fair-value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico complessivo. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore. L'avviamento è infatti classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali riduzioni di valore.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la Società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2018.

Diritti all'uso di un'attività materiale

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Riduzioni di valore delle attività

Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi siano indicazioni che le attività materiali ed immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico, investimenti posseduti fino alla scadenza, finanziamenti, crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

I finanziamenti e crediti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel Conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel Conto economico come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel Conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli

interamente e senza ritardi e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa. Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo il metodo del FIFO.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore di iscrizione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai dodici mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono ritenuti possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

La Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui, finanziamenti e debiti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel Conto economico. Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene

trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto economico d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riconoscimento dei ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque *steps*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso.

Il trasferimento si considera completato quando la controparte ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Contabilizzazione dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

3. Uso di stime

L'applicazione dei Principi IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del bilancio d’esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio d’esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al paragrafo “Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali” implica – nella stima del valore d’uso – l’utilizzo di Business Plan che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull’andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l’utilizzo di valutazione da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall’utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di oscillazione del prezzo della materia prima (oro) e rischio di tasso di interesse.

Nella presente Nota vengono fornite informazioni relative all’esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie.

Nel corso del 2024 – come per l’esercizio 2023 e il precedente – la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei sopracitati rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un’obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente da crediti di natura commerciale; ancorché esista la fattispecie, non rappresenta un fattore di rischio significativo per la Società.

La Società non ha ritenuto necessario richiedere garanzie di sorta per posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari) in considerazione del minimo ammontare di tali entità.

Non sussistono altresì crediti finanziari ad eccezione di depositi cauzionali. La Società opera generalmente con un pagamento anticipato per le vendite effettuate.

La seguente tabella riporta l’esposizione al rischio di credito della società al 30 giugno 2024, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2023.

	30.06.2024	31.12.2023
Attività finanziarie non correnti	0	0
Fondo Svalutazione	0	0
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	0	0
Altre attività non correnti	9.157	9.157
Fondo Svalutazione	0	0
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	9.157	9.157

Crediti commerciali correnti	66.351	107.598
Fondo Svalutazione	0	0
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	66.351	107.598
Altri crediti e attività correnti	50.786	60.941
Fondo Svalutazione	0	0
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	50.786	60.941
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	422.751	292.556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	422.751	292.556
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	549.045	470.252

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione dei crediti al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, al netto del fondo svalutazione, raggruppati per scaduto ed esposti escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2023	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti Commerciali	107.598	107.598				
Crediti Commerciali	107.598	107.598				

	30.06.2024	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti Commerciali	66.351	66.351				
Crediti Commerciali	66.351	66.351				

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti dalla Direzione, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società, includendo il magazzino oro che ha una liquidabilità immediata su base giornaliera, ha una struttura finanziaria molto solida. In tale contesto le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, indicate inclusive degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

	31.12.2023	Entro 12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	1.306.772	1.306.772	-	-
Finanziamenti da banche	1.306.772	1.306.772	-	-
	30.06.2024	Entro 12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	657.208	657.208	-	-
Finanziamenti da banche	657.208	657.208	-	-

Relativamente ai debiti commerciali si segnala che i flussi finanziari previsti dai rispettivi contratti sono entro i 12 mesi.

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi della materia prima (oro) e al rischio di tassi di interesse.

Rischio di prezzo della materia prima (oro)

Il rischio di oscillazione del prezzo dell'oro è un rischio insito nel mercato dei metalli.

L'andamento del mercato e la sua volatilità sono strettamente collegati alla situazione di incertezza economica/politica/finanziaria degli ultimi anni il cui esito futuro non è prevedibile. Malgrado ciò, una buona politica di acquisto, calibrata su vendite certe, consente alla Società, leader del settore dell'oro fisico in Italia, di minimizzare eventuali rischi di mercato legati al prezzo dell'oro. L'elevato *turnover* di magazzino permette comunque di gestire efficacemente eventuali rischi di fluttuazione del prezzo dell'oro.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta marginalmente al rischio di tasso di interesse dal momento che non sussistono finanziamenti passivi di medio e lungo termine. L'esposizione verso le banche al 30 giugno 2024 fa riferimento ad un fido di cassa di breve periodo.

Il monitoraggio della curva dei tassi non evidenzia ad oggi rischi di tasso non gestibili dalla Società.

5. Dati sull'occupazione

La forza lavoro puntuale al termine del periodo in analisi ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2023	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre Variazioni	30.06.2024
Confinvest F.L. S.p.A.	6	-	-	-	6
Totale	6	-	-	-	6

Note di commento alle voci di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO

6 – Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono pari a Euro 6.070 (Euro 8.142 nel precedente esercizio). Tali attività sono valutate secondo il principio del costo.

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni di "immobili impianti e macchinari"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Impianti e macchinari	1.395	1.788	(393)
Altre immobilizzazioni materiali	4.675	6.354	(1.680)
Totale	6.070	8.142	(2.073)

Analisi dei movimenti di "immobili, impianti e macchinari"

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio 2023	1.806	0	7.367	9.173
Costo	20.427	617	61.003	82.047
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(18.621)	(617)	(53.635)	(72.873)
Valore di bilancio	1.806	0	7.367	9.173
Variazioni nell'esercizio 2023				
Ammortamento dell'esercizio	(1.818)	0	(2.009)	(3.827)
Incrementi	1.800	0	996	2.796
Decrementi	0	0	0	0
Totale variazioni 2023	(18)	0	(1.013)	(1.031)
Valore di fine esercizio 2023				
Costo	22.227	617	61.999	84.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.439)	(617)	(55.644)	(76.700)
Valore di inizio periodo 2024	1.788	0	6.354	8.142
Variazioni nel periodo 2024				
Ammortamento del periodo	(393)	0	(1.679)	(2.072)
Cessioni fondo ammortamento				0
Decrementi	0	0	617	617
Incrementi		0	(617)	(617)
Totale variazioni	(393)	0	(1.679)	(2.072)
Valore di fine periodo 2024				
Costo	22.227	617	61.999	84.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.832)	(617)	(57.323)	(78.772)
Valore di fine periodo 2024	1.395	0	4.675	6.070

Non si rilevano incrementi significativi nel periodo oggetto di analisi.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni non essendo stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, né variazioni con riguardo alle aliquote di ammortamento applicate.

7 – Attività immateriali

Le attività immateriali sono pari a Euro 1.857.892 (Euro 1.928.479 nel precedente esercizio), principalmente riferibili all'avviamento ed ai costi di sviluppo in corso ed acconti.

Tali attività sono valutate secondo il principio del costo, in continuità con il passato. La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "attività immateriali"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Avviamento	1.730.819	1.730.819	0
Costi di impianto e ampliamento	915	1.220	(305)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.266	11.829	(1.563)
Costi di sviluppo	115.891	184.611	(68.720)
Totale	1.857.892	1.928.479	(70.588)

Analisi dei movimenti delle "attività immateriali"

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di impianto e ampliamento	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio 2023	328.679	3.524	1.830	1.730.819	2.064.852
Costo	770.337	23.653	12.894	1.730.819	2.537.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(441.658)	(20.128)	(11.064)	0	(472.851)
Valore di bilancio	328.679	3.524	1.830	1.730.819	2.064.852
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	(156.568)	(4.589)	(610)	0	(161.767)
Incrementi	12.500	12.893	0	0	25.393
Decrementi	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(144.068)	8.305	(610)	0	(136.373)
Valore di fine esercizio 2023	184.611	11.829	1.220	1.730.819	1.928.479
Costo	782.837	36.546	12.894	1.730.819	2.563.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(598.226)	(24.717)	(11.674)	0	(634.617)
Valore di bilancio	184.611	11.829	1.220	1.730.819	1.928.479
Variazioni nel periodo					
Ammortamento del periodo	(68.720)	(1.563)	(305)	0	(70.588)
Incrementi	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(68.720)	(1.563)	(305)	0	(70.588)
Valore di fine periodo 2024	115.891	10.266	915	1.730.819	1.857.892
Costo	782.837	36.546	12.894	1.730.819	2.563.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(666.946)	(26.280)	(11.979)	0	(705.205)
Valore di bilancio	115.891	10.266	915	1.730.819	1.857.892

I "costi di sviluppo" si riferiscono alle spese sostenute per una l'infrastruttura software per l'ottimizzazione della gestione dell'attività societaria.

Non si rilevano incrementi nel periodo oggetto di analisi.

La voce "avviamento" è rappresentata dall'imputazione del disavanzo di fusione per effetto dell'operazione di incorporazione della società Trealfa S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dello IAS 36, nel corso del semestre non sono emersi indicatori tali da far emergere perdite durevoli di valore. Così come previsto dal principio non si è quindi proceduto ad effettuare un nuovo Impairment test sull'avviamento. Si procederà come previsto dallo IAS 36 ad un nuovo impairment test al termine dell'esercizio 2024.

8 – Diritti d'uso

L'iscrizione della voce "Diritto d'uso" consegue l'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Lease" relativamente all'immobile detenuto in forza di contratto di locazione da parte della società.

Prospetto delle variazioni dei "diritti d'uso"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Contratto di locazione	272.389	301.061	(28.672)
Totale	272.389	301.061	(28.672)

	Diritti d'uso
Valore di inizio esercizio 2023	31.076
Costo	238.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(207.174)
Valore di bilancio 2022	31.076
Variazioni nell'esercizio 2023	
Ammortamento dell'esercizio	(53.368)
Incrementi	323.353
Totale variazioni	269.985
Valore di fine esercizio 2023	301.061
Costo	561.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(260.542)
Valore di bilancio 2023	301.061
Variazioni nel periodo 2024	
Ammortamento del periodo	(28.672)
Totale variazioni	(28.672)
Valore di fine periodo 2024	272.389
Costo	561.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(289.214)
Valore di bilancio 2024	272.389

La società ha applicato il principio contabile anzidetto relativamente al contratto di locazione degli uffici di Milano rinnovato nel 2023 fino al 2029.

9 – Attività per imposte anticipate

La voce "attività per imposte anticipate" ammonta ad Euro 3.332. La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "attività per imposte anticipate"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti per imposte anticipate	3.332	3.874	(542)
Totale	3.332	3.874	(542)

Le imposte anticipate fanno riferimento alla quota parte calcolata in sede di First Time Adoption (FTA) dei principi IAS/IFRS.

10 – Altri crediti e attività non correnti

La voce "altri crediti e attività non correnti" ammonta ad Euro 9.157, invariata rispetto al precedente esercizio. La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi cauzionali	9.157	9.157	0
Totale	9.157	9.157	0

La voce "altri crediti e attività non correnti" è composta esclusivamente dai depositi cauzionali attivi in essere, corrisposti dalla Società.

11 – Rimanenze

La voce "Rimanenze" ammonta ad Euro 5.134.379 (Euro 5.831.935 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Prodotti finiti e merci	5.134.379	5.831.935	(697.556)
Totale	5.134.379	5.831.935	(697.556)

Analisi delle variazioni delle "rimanenze"

Come già indicato nella presente Nota illustrativa, la valorizzazione delle rimanenze adottata sia nel bilancio infrannuale al 30 giugno 2024, che nel bilancio al 31 dicembre 2023 è quella del FIFO, secondo le previsioni del principio contabile IAS 2.

La riduzione dei valori di magazzino è dovuta alle dinamiche di mercato che hanno portato la società ad avere una minor posizione di magazzino rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

12 – Attività per imposte correnti

La voce "Attività per imposte correnti" ammonta ad Euro 52.639 (Euro 10.454 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "attività per imposte correnti"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti tributari correnti	52.639	10.454	42.185
Totale	52.639	10.454	42.185

La voce si compone dei crediti per gli acconti di imposta (IRES ed IRAP) versati nel corso del periodo oggetto di analisi.

13 – Crediti Commerciali

La voce "Crediti Commerciali" ammonta ad Euro 66.351 (Euro 107.598 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti commerciali	66.351	107.598	(41.246)
Totale	66.351	107.598	(41.246)

Analisi delle variazioni e della scadenza dei "crediti commerciali"

Ai fini dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 e dell'art. 2423 comma 1, si rileva che i crediti commerciali esposti nel bilancio non manifestano effetti rilevanti tra il valor nominale ed il costo ammortizzato in considerazione del fatto tali crediti hanno scadenza entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Permane un termine medio di incassi molto breve che consente di disporre di liquidità immediate. In tale contesto, non è stato necessario stanziare alcun fondo svalutazione crediti.

Non si rilevano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

14 – Altri Crediti ed attività correnti

La voce "Altri crediti ed attività correnti" ammonta ad Euro 50.786 (Euro 60.941 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte:

Prospetto delle variazioni degli "altri crediti ed attività correnti"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Ratei e risconti attivi	50.786	60.941	(10.155)
Totale	50.786	60.941	(10.155)

Analisi delle variazioni degli "altri crediti e attività correnti"

	Valore di inizio periodo	Variazione	Valore finale
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	60.941	(10.155)	50.786
Totale ratei, risconti attivi e altri crediti	60.941	(10.155)	50.786

La voce risconti attivi per Euro 50.786 rappresenta la quota di costi di competenza del prossimo semestre.

15 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 422.751 (Euro 292.556 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	418.175	278.915	139.260
Denaro e altri valori in cassa	4.576	13.641	(9.065)
Totale	422.751	292.556	130.195

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2024, pari ad Euro 422.751, sono costituite per Euro 418.175 dal saldo attivo dei conti correnti bancari e per Euro 4.576 da denaro in cassa.

Per una migliore comprensione dei flussi si rimanda al rendiconto finanziario.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO

16 – Patrimonio netto

Il "Patrimonio netto" ammonta ad Euro 6.466.139 (Euro 6.185.785 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni del "patrimonio netto"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale sociale	704.291	704.291	0
Riserva legale	141.000	140.000	1.000
Altre riserve	5.178.826	4.883.853	294.973
Utili (perdite) portate a nuovo	104.894	104.894	0
Utile (perdita dell'esercizio/di periodo)	337.128	352.747	(15.619)
Totale	6.466.139	6.185.785	280.354

Analisi delle variazioni nelle voci di "patrimonio netto"

	Valore di inizio periodo	Destinaz. Utile	Risultato di periodo	Variazioni per stock option	Valore di fine periodo
Capitale sociale	704.291				704.291
Riserva legale	140.000	1.000			141.000
Riserva straordinaria	2.272.911	351.747			2.624.658
Utili (perdite) a nuovo	104.894				104.894
Riserva sovrapp. azioni	2.520.244				2.520.244
Riserva FTA	51.849				51.849
Riserva stock option	56.774			(56.774)	0
Riserva azioni proprie	(17.925)				(17.925)
Utile (perdita) dell'esercizio	352.747	(352.747)	337.128		337.128
Totale patrimonio netto	6.185.785	0	337.128	(56.774)	6.466.139

Capitale sociale

A norma dell'art. 2427 co.1 nr. 17 si indica che il capitale sociale - interamente versato - ammonta al 30 giugno 2024 ad Euro 704.291. La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta all'assegnazione delle stock grant e option in favore dei dipendenti della Società. Il capitale sociale è composto da n. 7.042.910 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. A seguito dell'ammissione alla quotazione, i trattamenti riservati alle diverse categorie di azioni sono quelli previsti dallo statuto, adottato con delibera dell'assemblea degli Azionisti il 29 giugno 2019 presso il Notaio Federico Mottola Lucano.

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 141.000, in aumento di Euro 1.000 rispetto al 31 dicembre 2023 in virtù dell'aumento del Capitale Sociale in seguito all'assegnazione delle stock grant e option in favore dei dipendenti della Società.

Altre riserve

La voce "altre riserve" è così composta:

- 1) "riserva straordinaria", pari a Euro 2.624.658, la quale è composta dagli accantonamenti degli utili a nuovo degli esercizi pregressi. L'incremento, pari a Euro 351.747, è dovuto alla destinazione del risultato d'esercizio deliberato con l'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024;
- 2) "riserva sovrapprezzo azioni", pari a Euro 2.520.244, è la riserva formatasi per effetto della quotazione mediante aumento di patrimonio netto per complessivi Euro 3.000.000, di cui: 1) per aumento di capitale sociale, complessivi Euro 200.000 e 2) per riserva sovrapprezzo azioni, Euro 2.800.000. La riserva in commento è stata ridotta per complessivi Euro 372.855, per effetto dell'imputazione, a riduzione del patrimonio netto ed in ragione delle

previsioni dei principi contabili internazionali IAS, dei costi sostenuti per la quotazione, al netto del credito di imposta spettante per tanti oneri ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

- 3) "riserva FTA", formatasi per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali, per Euro 51.849. Con riferimento a tale riserva, si rimanda alla Nota 36 "transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS".

La riduzione della "riserva stock option" è imputabile al rilascio della quota destinata a riserva e non maturata dai dipendenti con riferimento all'esaurimento del piano triennale delle stock grant e option in favore dei dipendenti della Società conclusosi con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

Utile (perdita) dell'esercizio/di periodo

La voce è composta esclusivamente dall'utile di periodo al 30 giugno 2024, che ammonta a Euro 337.128.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	141.000	Utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.624.658	Utili	A B C
Riserva utili portati a nuovo	104.894	Utili	A B C
Riserva sovrapp.azioni	2.520.244	Capitale	A B C
Riserva FTA	51.849	Utili	A B C
Totale	5.442.645		

LEGENDA:

- A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

17 – Debiti verso banche (non correnti e correnti)

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni dei "debiti verso banche"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso banche non correnti	-	-	-
Debiti verso banche correnti	657.208	1.306.772	(649.564)
Totale	657.208	1.306.772	(649.564)

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti verso banche

	Valore di inizio periodo	Variazione	Valore finale	Passività banche non correnti	Passività banche correnti
Debiti verso banche	1.306.772	(649.564)	657.208	0	657.208

La voce è essenzialmente costituita dall'accensione di una linea di credito di breve periodo per Euro 650.000 utilizzata per far fronte alle giacenze di magazzino accumulate nel periodo. La riduzione è ascrivibile alla riduzione delle scorte di magazzino.

18 – Passività finanziarie derivanti da lease (non correnti e correnti)

Le "passività finanziarie derivanti da lease" sono composte esclusivamente dalla passività finanziaria al 30 giugno 2024 relativa al contratto di locazione degli uffici di Milano.

Come già indicato a commento alla Nota 8 "Diritti d'uso", la società – in sede di First Time Adoption dei principi IAS/IFRS ha applicato retroattivamente al 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 16, iscrivendo il diritto d'uso sulla locazione e, in contropartita il debito attualizzato connesso al diritto.

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "passività finanziarie derivanti da lease"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	246.893	246.892	0
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	28.026	55.842	(27.816)
Totale	274.919	302.734	(27.816)

Analisi delle variazioni e della scadenza delle "passività finanziarie derivanti da lease"

	Valore di inizio periodo	Variazione	Valore finale	Passività lease non correnti	Passività lease correnti
Debiti Lease	302.734	(27.816)	274.918	246.892	28.026

Come descritto in precedenza, i movimenti rispetto al precedente esercizio riflettono il rinnovo del canone di locazione in scadenza nel 2023 e rinnovato fino al 2029.

19 – Benefici ai dipendenti

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2024 verso i dipendenti in forza a tale data per il trattamento di fine rapporto.

Prospetto delle variazioni dei "benefici ai dipendenti"

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Fondo TFR	48.210	41.546	6.664
Totale	48.210	41.546	6.664

Analisi delle variazioni dei benefici ai dipendenti (TFR)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	41.546
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento di periodo	6.664
Utilizzo di periodo	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	6.664
Valore di fine esercizio	48.210

Stante l'ammontare non significativo, la Società non ha adottato le tecniche di valutazione attuariali previste dallo IAS 19.

20 – Passività per imposte differite

La voce "Passività per imposte differite" ammonta ad Euro 28.257 ed è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio.

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Imposte differite da FTA	28.257	31.397	(3.140)
Totale	28.257	31.397	(3.140)

La voce è composta esclusivamente dagli importi accantonati per effetto della FTA.

21 – Altre passività non correnti

Non sussistono “Altre passività non correnti” nel bilancio intermedio al 30 giugno 24.

22 – Passività per imposte correnti

La voce “passività per imposte correnti” ammonta ad Euro 164.175 (Euro 32.955 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell’esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle “passività per imposte correnti”

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Passività per imposte correnti	164.175	32.955	131.220
Totale	164.175	32.955	131.220

La voce è principalmente composta dalle passività per la quota Ires / Irap di competenza del periodo.

23 – Debiti commerciali

La voce “debiti commerciali” ammonta ad Euro 125.862 (Euro 568.057 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni dei “debiti commerciali”

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti commerciali	125.862	568.057	(442.195)
Totale	125.862	568.057	(442.195)

Analisi delle variazioni dei debiti commerciali

	Valore di inizio periodo	Variazione	Valore finale	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	568.057	(442.195)	125.862	125.862

La voce è così composta:

- 1) Debiti verso fornitori Italia, per Euro 40.816;
- 2) Debiti verso fornitori esteri, per Euro 1.646;
- 3) Fatture da ricevere per Euro 83.400.

24 – Altri Debiti e passività correnti

La voce “altri debiti e passività correnti” ammonta ad Euro 110.975 (Euro 84.950 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni degli “altri debiti e passività correnti”

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Altri debiti e passività correnti	110.975	84.950	26.025
Totale	110.975	84.950	26.025

La voce rappresenta principalmente debiti verso Istituti di Previdenza maturati verso l'Inps ed Inail e altri debiti relativi agli stipendi (Euro 43.784), anticipi da clienti relativi ad operazioni di vendita per Euro 1.656, nonché risconti passivi per Euro 65.535 relativi ad operazioni di vendita di competenza luglio 2024.

CONTO ECONOMICO

Ricavi ed altri proventi operativi:

25 – Ricavi della gestione caratteristica

Sono costituiti da cessione di oro da investimento, attività caratteristica dell'impresa.

Al 30 giugno 2024 il fatturato oro ammonta ad Euro 16.066.098, mentre al 30 giugno 2023 ammontava ad Euro 20.012.964:

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	16.066.098	20.012.964	(3.946.866)
Totale	16.066.098	20.012.964	(3.946.866)

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore periodo corrente
Monete	9.466.567
Lingotti	5.965.290
Conto Lingotto	634.241
Totale	16.066.098

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore periodo corrente
Italia	14.992.098
Extra EU	1.074.000
Totale	16.066.098

26 – Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Trattasi della variazione delle rimanenze dei prodotti finiti (oro e lingotti), per il cui commento si rimanda a quanto esposto alla Nota 11 "Rimanenze".

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(698.654)	(270.673)	(427.981)
Totale	(698.654)	(270.673)	(427.981)

27 – Altri ricavi e proventi operativi

Sono costituiti principalmente dai ricavi per il servizio della custodia dell'oro (Euro 41.753), da rivalse e rimborso spese per servizi aggiuntivi rispetto alle operazioni principali di cessione monete e/o lingotti d'oro (Euro 16.238) e sopravvenienze attive (Euro 64.792).

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Altri ricavi e proventi operativi	147.937	101.013	46.924
Totale	147.937	101.013	46.924

Costi ed altri oneri operativi:

28 – Costi per acquisto di beni

CONFINVEST F.L. S.P.A. – RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 30 GIUGNO 2024

Sono costituiti essenzialmente da acquisizioni di monete ed oro da investimento e ammontano a Euro 14.057.938 (al 30 giugno 2023 erano pari ad Euro 18.560.847). La riduzione è direttamente imputabile al decremento del fatturato del semestre.

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Costi per acquisto di beni	14.057.938	18.560.847	(4.502.909)
Totale	14.057.938	18.560.847	(4.502.909)

29 – Costi per servizi

I “costi per servizi” ammontano a complessivi Euro 594.467 (Euro 525.533 al 30 giugno 2023).

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Costi per servizi	594.467	525.533	68.934
Totale	594.467	525.533	68.934

Sono composti principalmente da:

- 1) “costi per servizi industriali”, per Euro 49.435, tra cui:
 - a. spese di trasporto, per Euro 23.227 e
 - b. servizi vari, tra cui lavorazione oro e canoni di assistenza e utenze tecnologica, per Euro 23.688.
- 2) “costi per servizi commerciali”, per Euro 200.136, di cui:
 - a. provvigioni su vendite per Euro 138.925 e
 - b. spese di advertising, per Euro 61.212.
- 3) “costi per servizi generali”, per Euro 344.896, tra cui:
 - a. emolumenti ad amministratori, co.co.co. ed organi societari (sindaci e Odv), per Euro 142.817;
 - b. spese legali, di consulenza e servizi amministrativi e contabili, per Euro 64.614;
 - c. assicurazioni, per Euro 39.890;
 - d. spese per titolo quotato, per Euro 57.580;
 - e. altre spese tra cui spese telefoniche, bancarie e postali e spese di vitto e alloggio per Euro 15.716.

30 – Godimento beni di terzi

I costi per “godimento di beni di terzi” ammontano ad Euro 5.860 (Euro 20.756 al 30 giugno 2023).

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Godimento di beni di terzi	5.860	20.756	(14.896)
Totale	5.860	20.756	(14.896)

La voce è composta dai corrispettivi per le licenze di software, per le quali è applicabile la deroga alla contabilizzazione dei contratti secondo il principio contabile IFRS 16, adottato invece, come già indicato, per la locazione che la Società paga per i propri uffici di Milano - via della Posta, 8.

31 – Costi del personale

Il costo del personale, al 30 giugno 2024 è stato pari ad Euro 125.078 (Euro 120.510 al 30 giugno 2023).

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Costi del personale	125.078	120.510	4.568
Totale	125.078	120.510	4.568

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in essere al 30 giugno 2024. Il costo è sostanzialmente in linea con quello dello scorso periodo ed è di seguito dettagliato:

30.06.2024	30.06.2023	Variazione
-------------------	-------------------	-------------------

Salari e stipendi	93.544	89.495	4.048
Oneri sociali	24.571	23.698	873
Trattamento di fine rapporto	6.664	5.473	1.191
Altri costi	300	1.845	(1.545)
Totale	125.078	120.510	4.568

32 – Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione", al 30 giugno 2024 sono pari ad Euro 96.556 (Euro 108.977 al 30 giugno 2023).

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Oneri diversi di gestione	96.556	108.977	(12.421)
Totale	96.556	108.977	(12.421)

Gli "oneri diversi di gestione" sono composti prevalentemente dall'IVA indetraibile da pro-rata, per Euro 75.600 conseguente allo svolgimento da parte della società di attività esente. Per la restante parte sono invece composti da:

- a) spese per valori bollati, per Euro 7.062;
- b) altri oneri diversi per imposte indirette e tasse varie, diritti camerali, concessioni governative, contributi associativi per un totale di Euro 7.373; e
- c) altri oneri e sopravvenienze passive per Euro 6.521.

Ammortamenti e perdite per riduzione di valore:

33 – Ammortamenti

Gli ammortamenti al 30 giugno 2024 ammontano ad Euro 101.333 (Euro 107.746 al 30 giugno 2023) e sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti e delle attività immateriali, con le precisazioni riportate nella descrizione dei criteri di valutazione.

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Ammortamenti	101.333	107.746	(6.413)
Totale	101.333	107.746	(6.413)

La voce è composta come segue:

- 1) "ammortamenti immobilizzazioni immateriali" per Euro 99.261, principalmente riferibili al lease degli uffici per Euro 28.673 e alla nuova piattaforma informatica per Euro 68.720;
- 2) "ammortamenti immobilizzazioni materiali" per Euro 2.073, di cui:
 - a. per impianti, Euro 393;
 - b. per mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche, Euro 1.680.

Proventi finanziari netti:

34 – Proventi e oneri finanziari

La voce "proventi e oneri finanziari" è composta come segue:

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Proventi finanziari	0	0	0
Oneri finanziari	58.550	46.769	11.781
Totale proventi e oneri finanziari	58.550	46.769	11.781

Gli oneri finanziari sono principalmente composti come segue:

- 1) interessi passivi verso Banche e commissioni su finanziamenti, per Euro 38.630;
- 2) interessi passivi sul contratto di locazione degli uffici, per Euro 2.183, conseguenti all'applicazione del già citato principio contabile IFRS 16 a tale contratto.

35 – Imposte sul reddito:

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2024 ammontano a Euro 138.471 (Euro 86.484 al 30 giugno 2023).
La voce in commento è così composta:

	30.06.2024	30.06.2023	Variazione
Imposte correnti	141.069	89.082	51.987
Imposte anticipate	(2.598)	(2.598)	(0)
Totale Imposte sul reddito	138.471	86.484	51.987

Le imposte conseguono alla contabilizzazione delle imposte correnti IRAP e IRES.

Nel dettaglio, con riferimento alle imposte stanziate si fornisce la riconciliazione del carico fiscale IRES e IRAP:

Riconciliazione carico fiscale IRES	Importo (Euro)
A) Risultato prima delle imposte	475.640
Onere fiscale teorico (24%)	114.154
Riprese in aumento	2.445
Riprese in aumento per effetto della FTA	0
B) Totale riprese in aumento	2.445
Riprese in diminuzione	1.229
Riprese in diminuzione per FTA	0
C) Totale riprese in diminuzione	1.229
Base imponibile IRES (A+B-C)	476.856
D) Aiuto alla crescita economica (ACE)	0
E) Perdite fiscali	0
Imponibile	476.856
Imposta dovuta (24%)	114.445

Riconciliazione carico fiscale IRAP	Importo (Euro)
A) differenza tra Valore e costi della produzione	659.235
Onere fiscale teorico (3,9%)	25.710
Riprese in aumento	148.490
Riprese in aumento per effetto della FTA	0
B) Totale riprese in aumento	148.490
Riprese in diminuzione	0
Riprese in diminuzione per FTA	0
C) Totale riprese in diminuzione	0
D) Deduzioni del costo del lavoro	(125.078)
Base imponibile IRAP (A+B-C)	682.647
Imposta dovuta (3,9%)	26.623

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si indica il numero medio di dipendenti della Società, ripartiti per categoria:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	6	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2727 C.C. co.1 nr. 16 e 16/bis si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori, ed ai membri del Collegio Sindacale.

Non si rilevano anticipazioni o prestiti corrisposti ad Amministratori o Sindaci.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

(Importi annuali)	Amministratori	Sindaci
Compensi	250.000	30.000

Tabella di riepilogo utile per azione ai sensi dello IAS 33

	30.06.2024	30.06.2023
Risultato netto	337.128	265.692
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	7.042.910	7.025.475
Utile per azioni base	0,047868	0,037818
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per determinazione utili per azione diluiti	7.042.910	7.025.475
Utile per azione diluiti	0,047868	0,037818

	30.06.2024	30.06.2023
Warrant in circolazione	0	0
Warrant necessari per sottoscrivere una azione	0	0
Azioni potenziali	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si rilevano i seguenti compensi per la società di revisione Nexia Audirevi S.p.A.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (importo annuale)

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	24.000	24.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

A norma dell'art. 2427 co. 1 nr. 19 si rileva che la Società non ha emesso strumenti finanziari ad esclusione dell'aumento di capitale deliberato a supporto dell'IPO sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italia per un massimo di 6 milioni di Euro e sottoscritto per 3 milioni di Euro in sede di IPO.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società offre ai propri clienti un servizio di custodia con deposito in caveau di massima sicurezza: custodisce pertanto l'oro fisico di proprietà dei propri clienti nella piena disponibilità di questi.

La valutazione dei beni di terzi presso la società è stata effettuata al valore corrente di mercato ed è stata stimata in Euro 14.916.485 al 30 giugno 2024 (Euro 10.373.028 al 31 dicembre 2023).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2427 nr. 22) bis del C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio le operazioni intrattenute con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Tuttavia, a maggior chiarimento si forniscono le seguenti informazioni circa gli effetti sul conto economico al 30 giugno 2024:

	Totale a fine periodo	Società controllate	Imprese Collegate	Altre Parti Correlate	Totale Parti Correlate	Natura operazione
Costi servizi	594.467	0	0	140.000	140.000	A
Ricavi gestione	16.066.098	0	0	19.188	19.188	B
Acquisti di beni	14.057.938	0	0	98.200	98.200	C

Legenda Natura dell'operazione:

- a) retribuzioni degli amministratori e sindaci
- b) vendita di beni - ricavi monete
- c) acquisto di beni - acquisti monete

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2024 rispetto a quanto illustrato nella lettera per gli azionisti, fatta eccezione per quanto già eventualmente indicato nel contesto della relazione di gestione, il tutto nonostante la situazione riguardante il COVID-19 e il conflitto che sta interessando Russia ed Ucraina. Al riguardo la Società sta continuando a monitorare le attività e applicando le policies di gestione del lavoro in linea con quanto previsto dai DPCM e dalle linee guida emanati dal Governo e dal Ministero della Salute.

Nonostante la Società ed il management abbiamo gestito al meglio la crisi del COVID, allo stato attuale non è possibile prevedere le dinamiche future dell'emergenza COVID-19 e quali impatti possa avere sull'operatività della Società e sui risultati della stessa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota illustrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che come da risultanze del "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato":

- si rileva un fondo di garanzia diretta pari ad Euro 26.103 – concesso a norma della lg.662/96 *fondo di garanzia per le piccole e medie imprese* – richiesto al fine di accedere al credito senza richiedere fidejussioni o stipulare polizze assicurative.
- risulta altresì un contributo di Euro 50.000 di Unioncamere Lombardia attivato al fine di promuovere lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0. Il contributo risulta erogato nel corso del 2020 per un totale di Euro 48.000.
- si rileva un incentivo Neet di Euro 617 quale aiuto per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei giovani aderenti al Programma *Garanzia Giovani*.
- risulta inoltre un contributo di Euro 585 quale incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei lavoratori svantaggiati e/o con disabilità.
- risulta annotato il credito di imposta sugli investimenti per spese pubblicitarie per un importo di Euro 6.044, utilizzato in compensazione nel 2019, al quale occorre aggiungere il credito maturato per il 2021 definito in Euro 8.045;

- in seguito alla quotazione su Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana, la società ha richiesto, mediante apposita istanza al Ministero dello Sviluppo Economico, il riconoscimento del *credito di imposta per quotazione* quantificato a norma di legge nella misura massima del 50% sostenuti dall'1.1.2018 e fino alla data in cui si ottiene la quotazione e, comunque, entro il 31.12.2020 fino all'importo massimo di Euro 500.000; con interpello del 12.02.2020 la società si è visto inoltre riconosciuto, quale spese agevolabile ai fini del citato al credito d'imposta, l'iva indetraibile da *pro-rata* relativa agli oneri sostenuti il tutto per un totale di credito di imposta spettante pari ad Euro 372.846.

- risulta inoltre un contributo di Euro 2.461 quale contributo in conto interessi concesso quale agevolazione alle imprese per la registrazione di marchi comunitari ed internazionali.
